Cronaca di Roma

LA GIUNTA CONTRO I SENZATETTO!

Lo sfratto di 400 persone impedito da un gruppo di operai

Altre venticinque famiglie in ansia per la sorte della loro casa - I commercianti in agitazione per l'aumento dei fitti

Ieri mattina, verso le 8,30, una quarantina di vigili urbani seguiti da circa 20 operai muniti di pale e picconi, si presentavano in piazza Maresciallo Giardino, a Monte Mario, per procedere alla demolizione delle 40 casette situate nella località e attualmente abitate dai sinistrati e sfollati, ai quali è stato ingiunto dal Comune lo sfratto forzoso.

L'Assessore Addamiano in persona si era preso cura di trasmettere l'ordinanza di Rebecchini a quella povera gente e ad impartire l'ordine di demolizione degli alloggi, che ospitano attualmente 400 persone.

Di fronte a questo inaudito modo di procedere e impietositi dalla sorte degli sfrattati gli operai incaricati del lavoro di demolizione si rifiutavano recisamente di eseguire l'ordine e qualcuno piantati li pala e piccone, rivolto all'Assessore Addamiano gli ha detto: «Tie, fattelo da te».

Il magnifico gesto di solidarietà degli operai verso i sinistrati è valso così ad impedire le progettate demolizioni e, almeno per il momento, a lasciare gli sfollati nelle loro casette, che attualmente sono presidiate dalla polizia.

Pare però che l'Assessore Addamiano non si rassegni a rinunciare allo odioso proponimento e che voglia attuarlo servendosi di genieri all'uopo richiesti all'Autorità militare.

In serata l'Ufficio Stampa del Comune ha cercato di giustificare questo assurdo modo di procedere delle autorità capitoline con un comunicato, nel quale è detto che il provvedimento di sfratto e la conseguente demolizione delle casette di Monte Mario sono dovuti al fatto che dette costruzioni sono abusive «e offendono il carattere della zona per la loro modestia».

Ma il grave episodio avvenuto ieri mattina a piazza Maresciallo Giardino non è un fatto sporadico; esso s'inserisce in una situazione molto preoccupante per tutta la cittadinanza, in vista di quella che sarà l'applicazione della nuova legge per la regolamentazione dei fitti e le locazioni. A questo proposito possiamo citare un altro grave caso che minaccia di gettare sul lastrico altre 25 famiglie.

Nel quartiere Tiburtino, e precisamente in via Cuggia, tutti gli inquilini di un grosso stabile di proprietà degli eredi Rutili hanno ricevuto in questi giorni citazione di sfratto. Nel '44 queste famiglie, anche loro sfollate da alloggi sinistrati in conseguenza di cause belliche, d'accordo con l'allora amministratore dello stabile, avevano occupato gli appartamenti di via Cuggia, dichiarati inabitabili perchè danneggiati dalla guerra, con l'obbligo però di riattarli a loro spese. Il proprietario dello stabile autorizzava l'occupazione ma lasciava queste famiglie senza contratto. Ora, in vista delle possibilità speculative che gli appartamenti posson offrire, lo stesso proprietario si è affrettato a sfrattare tutti gli inquilini che non abbiano una determinata somma a titolo di non sappiamo che cosa.

Non è nemmeno, quindi, entrata in vigore, (anzi la legge che dovrà regolare il regime delle locazioni sta ancora in discussione) che già da parte di enti pubblici e privati si tenta di precorrere le già drastiche disposizioni previste dalla legge stessa.

E' necessario perciò che i cittadini affrontino uniti la lotta. Prima che la nuova legge entri in vigore occorre che i ceti che più ne saranno colpiti, si stringano attorno alle organizzazioni democratiche e manifestino la loro decisa volontà di opporsi. I commercianti romani, riuniti, si ieri sera sotto la presidenza del dott. Della Torre hanno confermato l'iniziativa del Comitato promotore per reagire all'offensiva governativa per lo sblocco dei fitti ed ha costituito un Comitato d'agitazione, a cura del quale mercoledì prossimo sarà tenuto un comizio di protesta.

DOPO LA FUGA DI ARNALDO GRAZIOSI

"E' stata una follia!" ci dice Ottavio Libotte

Quindici minuti nello studio del difensore del maestro

Che cosa ne penserà l'avv. Libotte dell'evasione di Graziosi? Spinti da questa curiosità, ci siamo recati ieri sera in Via Avezzana per farcelo dire dal difensore del maestro in persona.

Via Avezzana è una strada tranquilla del quartiere degli avvocati e dei magistrati. Di sera è più tranquilla del solito; il freddo e la nebbia, un vecchietto che chiede la elemosina, la rendono quasi lugubre. Su però, all'interno 8 del terzo piano, il lugubre scompare e rimane solo il tranquillo.

Un giovanotto in giacca bianca, che fa un lieve sobbalzo al sentire il nome della testata del nostro giornale, ci spalanca i battenti non appena posiamo il nostro dito sul campanello.

L'avvocato lo troviamo telefonicamente alle prese con un altro giornalista. Ma, subito, è tutto per noi. Ci introduce nel suo studio privato e accasciandosi su di una poltrona, esclama: «E' stata una follia!»

Per un attimo, il nostro pensiero corre al noto, vecchio nostalgico motivo di Marf-Mascheroni, ma immediatamente l'austerità del luogo ci richiama alla realtà.

Ci sentiamo sovrastati dalla mole imponente del nostro interlocutore. L'avvocato è un uomo di altezza superiore alla normale, ha i capelli ancor scuri, la agilità del suo corpo nasconde magnificamente la sua età.

«E' stata una follia — ribadisce Libotte — E' stata una follia perchè io che lo conosco a fondo, così mite e così succube degli avvenimenti che seppe incassare così bene il duplice colpo delle Assise e della Cassazione. Se fosse stato normale, non lo avrebbe fatto.. Evidentemente s'è vista sbarrata ogni via di salvezza, ha perduto ogni speranza, ogni fiducia gli si è annebbiato il cervello. E' stata una follia».

Il maestro Graziosi quando aveva fiducia in Libotte

L'avv. Libotte parla sinceramente della sua creatura: Ha perso notti e notti per studiare la causa, e quanti viaggi in automobile ha dovuto fare da Roma a Frosinone e da Frosinone a Roma per conciliare la sua attività di avvocato con quella di uomo pubblico!

Libotte passa quindi a parlarci del processo. Si alza si avvicina ad una libreria e ne tira fuori un volume rilegato in verde. «Vede — ci dice — la sentenza — (*scuote la testa*) — un vero errore giudiziario. Perchè, nel caso Grande, la magistratura si comportò diversamente? Su 33 istanze, solo 3 me ne hanno accolte. Poi la Cassazione. Avevo detto a Graziosi di star buono, di aver fiducia in me. Avrei chiesto la revisione del processo».

Lo squillo del telefono interrompe ad un tratto la nostra conversazione. E' un collega dell'«ANSA», che vuole particolari. Ma l'avvocato, di particolari ne chiede. Viene così a sapere che uno dei tre fuggiaschi è stato già riacchiappato. Gli altri due sono riusciti a fuggire in macchina.

«Ma la cosa, allora è stata organizzata!» *facciamo noi.* «Che vuole che ne sappia» *fa lui, allargando le braccia. Poi ripiglia a parlare di Graziosi.* «L'atto che ha compiuto — dice — mi conferma il convincimento della sua innocenza. Non ha saputo resistere. Si è ribellato».

«Perchè — chiediamo — se fosse stato reo, come avrebbe reagito?».

«Se fosse stato reo — risponde — si sarebbe rassegnato».

Noi non ne capiamo niente di queste cose e ci fidiamo del parere di uno che, in vita sua, è stato vicino a tanti disgraziati. E l'avv. Libotte, interpretando il nostro pensiero, ci mostra un fascicolo che ha sotto mano. Reca il numero 8649. L'ottomilaseicentoquarantanovesima causa.

E' quasi un quarto d'ora che parliamo. Facciamo per spegnere una cicca, quando i nostri occhi si posano su uno di quei portacenere impertinenti che ti sputano sentenze ad ogni scrollar di cenere. «Signore — diceva quello posato sulla scrivania di Libotte — benedici chi non mi fa perdere tempo».

«Non è per la benedizione — tronchiamo subito alzandoci — ma ci aspettano al giornale».

Fuori il vecchietto che chiede la elemosina non c'è più. Tutto, però, è egualmente triste e lugubre Graziosi, invece, almeno lui sarà contento.

l'oss.

Assolto il fratello del «gobbo» del Quarticciolo

Rocco Albano, fratello del «Gobbo» fu arrestato due mesi fa dai Carabinieri di Centocelle, perchè trovato in possesso di una grossa forbice da potatore vicino a due abitazioni, ove alcuni giorni prima erano stati commessi dei furti di pollame. I verbalizzanti avevano ritenuto fondato sospetto sull'Albano per i suoi precedenti personali e familiari ma tale presunzione è stata ieri di nuovo e contestata dal difensore dell'Albano, Avv.to Nino Manna, che ha chiesto l'assoluzione con formula piena.

La IX Sezione del Tribunale, dopo aver escusso numerosi testimoni di carico e di discarico, ha accolto in pieno le tesi della difesa assolvendo l'Albano.

IL SANGUINOSO MISTERO DEL CASILINO

Il Lolli fu ucciso da due giovani con un colpo di pietra sul cranio

Un altro oscuro enigma: raccolto privo di sensi sul greto del Tevere, giudicato guaribile in 10 giorni, muore poche ore dopo all'ospedale

In tutta la zona Casilina, permane vivissima l'impressione per la misteriosa morte del cinquantatreenne Giulio Lolli, ucciso lunedì scorso da una sassata alla tempia destra.

Il commissario Manno, dell'ufficio di P. S. Casilino, che conduce le indagini sull'oscuro fatto di sangue, ha così ricostruito, parlando con alcuni giornalisti, lo svolgersi dei tragici fatti. La sera di lunedì, verso le ore 22, il Lolli fu visto passare per via del Pigneto. Ai suoi passanti che lo avevano sorpassato, udirono improvvisamente un urlo di dolore. Tornati indietro, trovarono il disgraziato riverso a terra. Dal naso gli usciva un fiotto di sangue. Sulla tempia destra era visibile una vasta contusione prodotta presumibilmente da una sassata.

A bordo di una jeep della Polizia, il Lolli fu accompagnato a S. Giovanni, dove fu visitato dal dott. Russo, che lo giudicò guaribile in 6 giorni. Prima di perdere i sensi, il ferito fu interrogato dal maresciallo di servizio. Egli dichiarò di essere stato aggredito da due giovani sconosciuti: i quali, dopo avergli lanciato insulti, lo avevano colpito con una grossa pietra. Fatte queste dichiarazioni, il ferito fu colto da atroci dolori alla testa, e in capo a un'ora e mezza spirò.

La Polizia e i Carabinieri sono sulle tracce dei due responsabili della morte del disgraziato. Numerose persone sono già state interrogate. Dalle loro dichiarazioni è emerso che le voci raccolte da alcuni giornali, circa un preteso movente politico nel tragico fatto sono del tutto prive di fondamento.

E' di ieri la notizia che un altro oscuro enigma viene a far parlare di sè le cronache dei giornali. Si tratta della pietosa fine di Enrico D'Avella, guardiano dello stabilimento bagni «Benedetti & Orizi», che fu trovato privo di sensi, alle ore 8,15 dell'altro ieri, sul greto del Tevere.

Ricoverato a S. Spirito, il D'Avella fu giudicato guaribile in 10 giorni, ma la scorsa notte, verso l'una, improvvisamente morì.

Al momento del suo ingresso allo ospedale, il disgraziato presentava escoriazioni multiple al viso, tali da far sospettare che fosse stato malmenato. Le indagini sono condotte dai carabinieri di Piazza Farnese.

La riunione dei Segretari degli Agit Prop e degli addetti stampa di sezione che doveva aver luogo questa sera e nella quale avrebbe dovuto parlare il compagno Longo è rinviata alla prossima settimana. Saranno validi i biglietti già ritirati.

L'arresto degli svaligiatori della Pinacoteca di Spoleto

Gli autori di un audace furto consumato nella Pinacoteca del Comune di Spoleto sono stati scoperti ed arrestati dal dott. Macera della nostra Squadra Mobile. In seguito ad un servizio di vigilanza, diretto appunto alla repressione di numerosi furti commessi ai danni di gallerie d'arte di varie città d'Italia la Polizia veniva a sapere che in una officina della borgata Magliana erano stati posti in vendita da alcuni giorni, cinque quadri.

I quadri erano stati nascosti in quell'officina da tale Pasquale Consoli, impiegato del Comune di Spoleto e fratello del proprietario dell'officina stessa. Fingendosi compratori, il dott. Macera e i suoi agenti riuscivano ad avvicinare e ad arrestare, uno ad uno, tutti i responsabili del furto. Si scopriva così che i quadri erano stati rubati durante la notte del 28 scorso, dal Consoli e da tale Angelo Zerbini, da Spoleto, mentre il Vigile comunale Giovanni Cesarini fungeva da palo. Anche il mediatore Pasquale Insaini, l'unico romano della combriccola, è stato tratto in arresto. La refurtiva è stata tutta recuperata.

Inaugurato con fischi l'Anno Accademico

Il 646° Anno Accademico si è inaugurato ieri, alle 11,30 nell'Aula Magna della Città Universitaria, tra sonore salve di fischi che gli studenti hanno risparmiato all'indirizzo del Magnifico Rettore e dei membri del governo, presenti nell'Aula.

Le cause dell'irritazione degli studenti manifestatasi così sonoramente ieri mattina, vanno ricercate nel recente aumento delle tasse.

Le donne delle borgate in Prefettura e in Campidoglio

Una delegazione di donne delle borgate, che si erano affollate in mattinata presso la sede del Comitato Provinciale dell'UDI, è stata accompagnata dalle dirigenti dell'Unione Donne Italiane in Prefettura ed al Comune. Le donne, che appartenevano alla Borgata Galliano, a Prenestino, a Centocelle, a Cavalleggeri, a Villa Manzano, a Pietralata ed a Torpignattara, hanno richiesto lo stanziamento dei fondi per l'assistenza invernale, l'applicazione del piano di lavori pubblici, l'aumento e l'estensione del sussidio di disoccupazione. Esse hanno inoltre fatto presente ancora una volta la tragica e ormai nota condizione delle borgate romane, prive di scuole e di sufficienti organismi di assistenza.

Alle richieste delle donne, è stata data sia in Prefettura che al Comune una risposta che rivela l'assoluta insensibilità delle autorità. Il rappresentante del Comune, in particolare ha avuto la faccia tosta di rispondere che «in Italia i soldi debbono essere utilizzati per cose serie come la difesa dal pericolo jugoslavo».

IL «CASO» PALOMBI NON SARA' SOFFOCATO

La famiglia si costituisce P.C. assistita dall'avv. Sotgiu

Siamo in grado di annunciare ai nostri lettori che i genitori di Desdemona Palombi si sono costituiti parte civile, con l'assistenza dell'avv. Giuseppe Sotgiu, per intraprendere un'azione giudiziaria diretta ad accertare tutte le responsabilità del tragico episodio. Si prevede che la salma della domestica sarà riesumata e sottoposta ad autopsia.

Prosegue intanto la sottoscrizione. Ai raccolti sono giunte L. 500 offerte da Moschin Alessandro e L. 200 da un compagno che ha voluto mantenere l'incognito. La somma raggiunta è pertanto di L. 39.050.

Precisazione alla precisazione del prof. Pietro Mezzetti

A proposito del trafiletto pubblicato sul nostro giornale di giovedì scorso, col quale chiedevamo conto al Ministro Gonella dei danari pro-disoccupati versati dal personale dell'Ufficio Assistenza Post Bellica del Ministero della P.I., il prof. Mezzetti, Capo del detto ufficio, ci ha inviato una precisazione che per ragioni di spazio siamo costretti a pubblicare sunteggiata.

Il prof. Mezzetti, dopo averci fatto presente che "l'importo raccolto nel suo ufficio per i Fondi ammonta a Lire 5036 e che tale importo fu versato alla Presidenza del Consiglio, aggiunge: «Vi fu un ritardo (nel versamento) perchè la ragioneria credette, forse erroneamente, che convenisse trattenerlo in cassaforte per unirlo a quello del nuovo anno».

Il prof. Mezzetti aggiunge poi che il prestito al suo dipendente fu fatto con danari suoi e non con quelli del prestito.

Noi, a nostra volta dobbiamo far rilevare al professore la palese contraddizione contenuta non già nella sua smentita ma nella sua precisazione laddove si dichiara che il ritardo del versamento fu «dovuto alla Ragioneria» che «credette, forse erroneamente che convenisse trattenerlo in cassaforte per unirlo a quello del nuovo anno».

Infatti, a parte il fatto che il prof. Mezzetti non dovrebbe scaricare sulle spalle dei propri dipendenti la responsabilità degli errori commessi nell'ufficio di cui egli è dirigente, resta sempre inesplicabile come di fronte alle precise norme emanate dalla Presidenza del Consiglio in merito, la sua Ragioneria trattenga delle somme destinate al soccorso invernale del 1948 per unirle ad un ipotetico fondo da costituirsi per il 1949.

Gara di emulazione per il tesseramento 1949

La classifica sarà fatta in relazione alla percentuale di tessere distribuite da ogni sezione nel 1949 rispetto al numero dei tesserati 1948.

Le sezioni partecipano alla gara divise in gruppi col seguente criterio:

I GRUPPO: Sezioni di Roma con oltre 1001 tesserati e le Sezioni di Civitavecchia e Genzano. Premi: 1) una radio, 2) busto di Gramsci, 3) piccola biblioteca.

II GRUPPO: Sezioni di Roma da 501 a 1000 tesserati e le sezioni di Tivoli, Monterotondo, Colleferro. Premi: 1) bicicletta; 2) busto di Gramsci; 3) piccola biblioteca.

III GRUPPO: Sezioni di Roma fino a 500 tesserati e le sezioni dell'Agro Romano. Premi: 1) bicicletta; 2) busto di Gramsci; 3) piccola biblioteca.

Gli Amici de «l'Unità»

I Segretari e gli Agit-Prop delle seguenti cellule aziendali sono pregati di partecipare alla riunione che si terrà oggi alle 17 presso la Sezione Ponte Parione: Poligrafico P. V., Ferlariz, Cinecittà, STEFER, Centocelle, Breda, ATAC, Prenestino, Peroni. Il compagno Penna presiederà la riunione.

RIUNIONI SINDACALI

Dipendenti macellerie, oggi ore 17 C.d.L.

Autotrasportatori, spedizionieri, ausiliari del traffico: Comitato Direttivo Sindacato e Commissioni Interne G.R.A., oggi ore 18.30, via Tevere 4.

Esecutivo della C. d. L.

La Commissione Esecutiva della Camera del Lavoro è convocata in sede oggi alle ore 17, per discutere il seguente o.d.g.: comunicazioni Segreteria, situazione in corso: attività della C.d.L. per l'assistenza; tesseramento 1949, collocamento e contingenza; varie.

La tessera del P.C.I.

Ogni anno, con il tesseramento, il Partito fa il bilancio dei suoi effettivi.

Il tesseramento è il banco di prova dell'efficienza politica del Partito e delle capacità della sua organizzazione. Sapere quanti sono i membri del Partito significa sapere quanti lavoratori sono stati attratti a partecipare alle lotte dirette dal Partito, a militare stabilmente nella sua organizzazione; significa sapere, luogo per luogo, cellula per cellula, Sezione per Sezione, come hanno lavorato le varie istanze del Partito per mantenere e sviluppare i propri legami con le masse.

Per fare bene il tesseramento, il Partito deve indirizzare il suo lavoro in modo da dare in ogni momento alla sua azione una giusta impostazione politica, una chiara caratterizzazione ideologica e un metodo di organizzazione sufficientemente decentrato.

Non si può pensare che il tesseramento si possa compiere astraendosi dalle lotte di tutti i giorni, staccandosi dai bisogni delle masse. Anzi, il tesseramento riuscirà tanto meglio quanto più le singole organizzazioni del Partito dimostreranno di essere veramente l'avanguardia cosciente delle masse.

La Federazione fa appello ai quadri di Sezione e di cellula, ai capi gruppo, collettori e agli attivisti del Partito, affinchè la campagna del tesseramento si chiuda con un bilancio positivo, a testimonianza di una accresciuta capacità della nostra organizzazione.

La Federazione di Roma è certa che la mobilitazione di tutti i compagni dal 1. dicembre al 31 gennaio riuscirà a fare di questa campagna un ulteriore successo del nostro Partito nel legare più saldamente alla nostra lotta masse sempre più larghe della popolazione lavoratrice.

In occasione del nuovo tesseramento si ricorda che tutti gli studenti universitari debbono tesserarsi presso le cellule di facoltà e la Sezione Universitaria (Corso d'Italia 84). Possono fare eccezione gli studenti che siano membri dei comitati direttivi di qualche altra sezione o che appartengano a cellule aziendali. La disposizione è tassativa.

IL COMUNE SI BEFFA DEGLI UTENTI

Nuovi aumenti fra un mese per l'acqua e i trasporti

Il carbone ERP non vale un Gas

Così, oltre l'aumento delle tariffe dell'A.T.A.C., avremo anche quello del canone dell'A.C.E.A.: sarà pari al 2200 per cento rispetto a quello del 1942 e decorrerà dal primo gennaio. Questo, nonostante un comunicato di pochi giorni orsono della Giunta, nel quale l'Amministrazione capitolina si dichiarava compiaciuta per la deliberazione dell'A.C.E.A. di non applicare agli utenti le tariffe dell'acqua, autorizzate dal Comitato prezzi. Il più gesuitico comunicato finora diramato dal Comune, perchè era notorio che la rinuncia all'aumento non era stata motivata da sentimenti umanitari, ma solo da un preciso diniego del Comitato prezzi, contrario ad ogni maggiorazione di tariffa fino al termine del 1948.

Ora, non sappiamo come se la caveranno, per giustificarsi, gli amministratori capitolini, ma è certo che torneranno a parlarci di un sanamento di bilancio, necessario al miglioramento dei servizi. Lo stesso «miglioramento» che hanno effettuato la Romana Gas, la S.R.E., l'A.C.E.A. e tante altre società che detengono i servizi di pubblica utilità: quello che ormai tutti gli utenti conoscono.

Il gas da parte sua è continuato a mancare: anzi, proprio in questi giorni mezza città ne è priva, a causa — secondo l'azienda — del cattivo carbone E.R.P.: le sospensioni di corrente, nonostante gli aumenti di tariffa, sia nelle case sia nella rete filotranviaria si sono intensificate.

Anche per l'A.T.A.C. e l'A.C.E.A. il gioco dunque continua, almeno fino a quando durerà la pazienza dei cittadini. La frase «pagate e miglioreremo» è per queste aziende come per altre ancora valida; anche se poi non si migliorerà niente e le cose rimarranno come quattro anni fa. D'altronde se non si miglioreranno i servizi la colpa sarà del carbone E.R.P., del troppo uso delle stufette, del caldo e della siccità. Che pazienti l'utente, le aziende si sforzano ad aumentare i capitali.

Peccato, però, che certe cose non aumentino mai: neanche con gli «sforzi». Il gas, per esempio, la luce, l'acqua, il servizio tranviario e gli stipendi.

PICCOLA CRONACA

OGGI GIOVEDI' 2 DICEMBRE — S. Bibiana — Il sole si leva alle 6,45 e tramonta alle 16,27 —

BOLLETTINO DEMOGRAFICO: Nati: maschi 23, femmine 25; nati morti: 2; morti: maschi 34, femmine 25; matrimoni 15.

BOLLETTINO METEOROLOGICO: Temperatura di ieri: meno 0,4-10,8: le città più fredde sono state Bolzano con meno 4 e Torino con meno 3; per oggi è previsto tempo buono e temperatura stazionaria.

FILMS DA VEDERE: Astoria, Astra, Giulio Cesare e Modernissimo: «Ladri di biciclette», Acquario e Sala Umberto: «Un'altra parte della foresta»; Ausonia: «La battaglia per la bomba atomica»; Centrale: «Gli assassini sono tra noi»; Rex: «I migliori anni della nostra vita».

NOZZE D'ARGENTO: I compagni Iole Garzia e Cesare Malinconi festeggiano oggi le loro nozze d'argento. Vivissimi auguri de «l'Unità».

RICERCA DI LAVORO: Una madre di due bambini, con il marito, grave invalido affetto da infermità mentale, cerca urgentemente un lavoro e una casa per sè e per i suoi due bimbi. La richiedente ha avuto la casa distrutta dalla guerra e quattro bambini morti. Indirizzare le offerte alla nostra Segreteria.

LUTTO: E' deceduta ieri, dopo una vita tutta dedicata al culto delle opere più nobili, la signora Sibilla Coppini in Marzoni, moglie del compagno Marzoni, e madre della compagna Ella. Ai due cari compagni, tanto duramente colpiti, le più sentite condoglianze de «l'Unità». I funerali avranno luogo domani mattina alle ore 8 partendo dall'abitazione dell'estinta in piazza dell'Emporio 16-A (Testaccio).

CONVOCAZIONI DI PARTITO

GIOVEDI

Elettrici: Intercellulare al completo alle 17 in Federazione.

Sanatoriali: Comitati di cellula, compagni delle commissioni interne e del comitato sindacale alle 15.30 in Federazione.

Statali: Commissione di lavoro alle 16.30 in Federazione.

Le Sezioni di Fiumicino, Ostia Paese, Tor Sapienza e Settecamini debbono inviare un compagno in Federazione a ritirare urgente materiale stampa.

VENERDI'

Parastatali: Comitati di cellula enti previdenziali, i compagni dei comitati sindacali e delle commissioni interne, un compagno per ogni altro Ente parastatale alle 18 in Federazione.

Maestri: Tutti i compagni della categoria alle 17 in Federazione.

«DAL PATTO ANTIKOMINTERN AL PATTO ATLANTICO»

è il tema della conversazione che sarà tenuta stasera alle ore 19 nelle seguenti sezioni: Appio, Aurelia, Borgo, Centocelle, Celio, Colonna, Flaminio, Gordiani, Italia, Lucrezia, Macao, Magliana, Monteverde, Monti, Nomentano, Ostia Lido, Ottavia, Portuense, Prenestino, Pietralata, Quarticciolo, Quadraro, San Basilio, San Lorenzo, Testaccio, Torpignattara, Villaggio Breda. La conversazione sarà tenuta anche nelle sezioni di Campitelli, Garbatella e Mazzini e domenica alle ore 10 alla Sezione Acquacetosa.

TEATRI - CINEMA - RADIO

LE PRIME

SAIGON (Quaglietti). — Tra le varie città dell'estremo oriente che il cinema americano si è preso la briga di farci conoscere con «fedelissime» ricostruzioni effettuate nei teatri di posa, Saigon gode, a quanto sembra, di una particolare considerazione, giacchè è definita «la Parigi d'Oriente». Sarebbe dunque stato lecito attendersi che per si straordinaria città si fosse inventata una vicenda altrettanto straordinaria. Nulla di tutto ciò, invece: la vicenda di questo film è piatta e banale, come quella di un qualsiasi filmetto poliziesco da quattro soldi, con lieto fine obbligato dopo una serie di vicissitudini nel corso delle quali i fatti e le persone che avrebbero potuto costituire ostacolo al felice connubio dei due «divi» vengono fatalmente soppressi dal benigno destino. Nè aspettatevi emozioni violente: un mare d'olio offrirebbe maggiori possibilità di brividi improvvisi e paurosi. A tanto è pervenuta la regia di Leslie Fenton, priva persino dei cosidetti valori commerciali. Alan Ladd e Veronica Lake ripetono per l'ennesima volta il dramma fasullo dell'amore che tale diventa dopo un congruo periodo di tirocinio di antipatia e di odio.

TEATRI

ADRIANO: ore 21 rivista Oklahama con Macario e 30 bellissime donne — ARTI: ore 21 comp. Arte Drammatica: «Miracolo» — ELISEO: ore 21, comp. Luchino Visconti: «Rosalinda» — QUATTRO FONTANE: comp. Mina Vanzi e Romagnoli: «Bionda in copertina» — QUIRINO: ore 21, comp. Govi: «Articolo V» — VALLE: ore 21, comp. Nino Taranto: «Nuvole».

VARIETA'

ALHAMBRA: comp. riv. e film: La storia del dott. Wassell — ALTIERI: comp. riv. e film: L'ultima chimera — JOVINELLI: comp. riv. e film: L'impareggiabile Godfrey — LA FENICE: comp. riv. e film: Il miracolo delle campane — MANZONI: comp. Fioresti e film: Donne e ... — NUOVO: comp. riv. e film: Lo straniero in casa — PRINCIPE: comp. riv. e film: Frack e cravatta bianca — VOLTURNO: comp. Valdemaro e film: Pigmalione.

CINEMA

Acquario: Un'altra parte della foresta — Adriacine: Preferisco il manicomio — Alba: T'amerò follemente — Ambasciatori: La signora Parkington — Appio: I predoni della montagna — Arcobaleno: Le maitre de forges — Arenula: La fine della signora Wallace — Astoria: Ladri di biciclette — Astra: Ladri di biciclette — Atlante: Io ti salverò — Attualità: Il delfino verde — Augustus: La signora Parkington — Aurora: L'isola del diavolo — Ausonia: La battaglia per la bomba atomica — Barberini: Duello al sole — Bernini: Tarzan e i cacciatori bianchi — Brancaccio: Molti sogni per le strade — Capranica: La grande Missione — Capranichetta: Duello al sole — Centocelle: La casa rossa — Centrale: Gli assassini sono tra noi — Cine-Star: Anna e il Re del Siam — Clodio: Uomini dalle 9 vite — Cola di Rienzo: Anime in delirio e comp. riv. — Colonna: La dama e l'avventuriero — Colosseo: Otto giorni di vita — Corso: Ragazze che sognano — Cristallo: La famiglia Sullivan — Delle Follie: La banda dei fuorilegge — Delle Maschere: La storia del dott. Wassell — Delle Vittorie: La banda Pelletier — Doria: Fiesta e sangue — Eden: Il sorriso della Gioconda — Esquilino: Il mistero di Burma - Il diario di una cameriera — Europa: La grande missione — Excelsior: Io ti salverò — Farnese: La casa rossa — Flaminio: Compagni B — Folgore: Gilda — Fontana di Trevi: Incontro senza domani — Galleria: Le avventure di Oliver Twist — Garbatella: La famiglia Sullivan — Giulio Cesare: Ladri di biciclette — Golden: La storia del dottor Wassell — Imperiale: Per chi suona la campana — Induno: Brivido d'amore — Iris: Caterina da Siena — Italia: Prigionieri del destino e comp. riv. — Massimo: La storia del dottor Wassell — Mazzini: Fulminati — Metropolitan: Ladri di biciclette — Moderno: Ragazze che sognano — Modernissimo: sala A: Moglie di giorno; sala B: Io ti salverò — Monte Mario: Il vagabondo — Novocine: Vendetta — Odeon: I cavalieri della maschera nera — Odescalchi: La storia del dottor Wassell — Olympia: Appuntamento a Miami — Orfeo: La famiglia Sullivan — Ottaviano: Erano tutti miei figli — Palazzo: Jassy la zingara — Palestrina: La banda Pelletier — Parioli: La signora Parkington — Planetario: L'eroe della strada — Plaza: Saigon — Politeama Margherita: Sangue a Ca' Foscari - Tu m'appartieni — Quirinetta: «The yearling» — Reale: Il cerchio si chiude — Rex: I migliori anni della nostra vita — Rialto: La famiglia Sullivan — Rivoli: Orchidea bianca — Roma: La gloriosa avventura - La morte grigia — Rosa: Situazione imbarazzante — Rubino: Jassy la zingara — Salario: Tre passi a nord — Sala Umberto: Un'altra parte della foresta — Salone Margherita: Ragazze che sognano — Savoia: Molti sogni per le strade — Smeraldo: Le mie due mogli — Splendore: Torna a casa Lassie! — Stadium: Casbah — Supercinema: Ladri di biciclette — Trianon: La figlia della Jungla — Trieste: Il miracolo delle campane — Ventun Aprile: Io ti salverò — Verbano: Acque scure — Vittoria: Il cerchio si chiude.

RADIO

RETE ROSSA — Ore 11: Dal repert. fonogr. — 11,30: Orch. Nicelli — 12,25: Dischi — 13,20: Canzoni — 14: Orch. Angelini — 14,30: Radiorchestra Gallino — 18: Un'ora di musica — 19: «Nel vasto...», radiodramma — 19,35: Canzoni — 20,45: «Andrea Chénier», di Giordano.

RETE AZZURRA — Ore 12,25: Dischi — 13,20: Orch. Ferrari — 13,50: Cronache cinematografiche — 17: «Avventura in collegio», radioscena — 17,30: Ritmi d'America — 18: Orch. Segurini — 18,40: Mus. oper. — 20,32: «Il bravo gatto di Sheherazade», varietà musicale — 21,15: «La nostra stella», 3 atti di A. Greppi e G. Achille.

SCHIAVONE

10° ANNIVERSARIO
DICEMBRE 4 — 1938 — 1948 — DICEMBRE 4
DEL COMPLESSO COMMERCIALE
NECCHI
al corso Umberto 338
gestito e diretto dal
Comm. Bragone Pellegrino
SABATO 4 DICEMBRE 1948
INIZIO DELLA VENDITA RATEALE
A 16 MESI DI TUTTI I TIPI
DI MACCHINE PER CUCIRE
DOMENICA 12 DICEMBRE 1948
TERMINE DELLA VENDITA
RICORDATE
NECCHI
Corso Umberto 338
telefono 62694 - 684572

OGGI in Esclusività al Cinema
IMPERIALE

«PER CHI SUONA LA CAMPANA»
con INGRID BERGMANN e GARY COOPER
E' un film Paramount

DOMANI ai Cinema
BARBERINI - CAPRANICA - EUROPA - METROPOLITAN

Al CAPRANICHETTA oggi ante-prima

OGGI ALL'OLYMPIA
TECHNICOLOR
BETTY GRABLE
CAROLE LANDIS
APPUNTAMENTO A MIAMI
DON AMECHE

PELLICCERIE LAMAR
Essere deliziosamente elegante è il sogno di ogni Signora e lo scopo delle Pellicceria Lamar
Pagamento in un anno
SENZA INTERESSI
SENZA ANTICIPO
LAMAR
via S. Caterina da Siena, N. 46 (Piazza Minerva), 1. p. tel. 67806